



Parrocchia Santa Dorotea

Frati Minori Conventuali

Via S. Dorotea n. 23, 00153 Roma, tel. 06/5806205

www.parrocchiasantadorotea.com

“Il Foglio Parrocchiale”

Anno XVII - n. 96

Gennaio - Febbraio 2018

TRASMETTERE LA FEDE

da “Amoris Laetitia” di Papa Francesco

287. L'educazione dei figli deve essere caratterizzata da un percorso di trasmissione della fede, che è reso difficile dallo stile di vita attuale, dagli orari di lavoro, dalla complessità del mondo di oggi, in cui molti, per sopravvivere, sostengono ritmi frenetici. Ciò nonostante, la famiglia deve continuare ad essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo. Questo inizia con il Battesimo, nel quale, come diceva sant'Agostino, le madri che portano i propri figli «cooperano al parto santo».

Poi inizia il cammino della crescita di quella vita nuova. La fede è dono di Dio, ricevuto nel Battesimo, e non è il risultato di un'azione umana, però i genitori sono strumento di Dio per la sua maturazione e il suo sviluppo. Perciò «è bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Vergine. Quanta tenerezza c'è in quel gesto! In quel momento il cuore dei bambini si trasforma in spazio di preghiera».

La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo «una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is 38,19). Questo richiede che invociamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare. Il granello di senape, seme tanto piccolo, diventa un grande arbusto (cfr Mt 13,31-32), e così riconosciamo la sproporzione tra l'azione e il suo effetto. Allora sappiamo che non siamo padroni del dono ma suoi amministratori premurosi.

Tuttavia il nostro impegno creativo è un contributo che ci permette di collaborare con l'iniziativa di Dio. Pertanto, «si abbia cura di valorizzare le coppie, le madri e i padri, come soggetti attivi della catechesi [...]. È di grande aiuto la catechesi familiare, in quanto metodo efficace per formare i giovani genitori e per renderli consapevoli della loro missione come evangelizzatori della propria famiglia».

COMMENTO

di P. Gianfranco Grieco

Questo passo dell'*Amoris Laetitia* di Papa Francesco è decisivo e determinante per l'educazione dei figli alla fede. È nella famiglia, prima cellula della società e piccola Chiesa domestica, che il bambino avverte i primi battiti religiosi del suo cuore innocente. “Mandare un bacio” a Gesù, alla Vergine Maria e ai Santi vuol dire stabilire e far crescere un rapporto che ha tutto il sapore dell'innocenza e della familiarità; vuol dire entrare in confidenza con il sacro che si manifesta nelle invocazioni e nelle giaculatorie che la mamma e il papà insegnano ai propri figli e accompagnano la loro crescita fisica e spirituale.

È necessario che i genitori si riappropriino del loro senso di responsabilità. Basta con le deleghe. La famiglia, la scuola, la parrocchia, devono fare la loro parte, ma quella più importante e decisiva spetta alla coppia, soprattutto dopo aver dato al proprio figlio il dono del battesimo. Occorre rifarsi al battesimo in ogni discorso di catechesi. E' avvenuto nella vita del bambino o della bambina un prodigio che non bisogna sottovalutare ma metterlo sempre al primo posto. Da questa presa di coscienza familiare nasce il desiderio della preghiera e del servizio. Pregare Dio e servire il prossimo maturano le altre scelte di fede vissuta e condivisa.

I genitori prendano coscienza di essere strumenti di Dio: prima nella creazione di una nuova creatura e poi nella generazione della fede. Solo così, insieme, posso raggiungere le altre tappe del cammino: la prima confessione, la prima comunione, la cresima. Solo così acquistano la loro forza spirituale i sacramenti dell'iniziazione cristiana.



50° di sacerdozio di
p. Gianfranco Grieco

Padre Gianfranco Grieco, ha celebrato, prima di Natale, insieme con tredici confratelli francescani conventuali, il 50.mo di vita sacerdotale francescana. Si sono ritrovati per tre giorni al Seraphicum (20-21-22), dopo 50 anni, i primi chierici studenti che nel lontano 1964, solennità dell'Epifania del Signore, traslocavano insieme con altri 120 frati dal Collegio internazionale di Via san Teodoro al Palatino 42, al Seraphicum, nuova sede della facoltà teologica di san Bonaventura.

Essi sono: mons. Berardo Oshikawa, giapponese, vescovo di Naha, Okinawa; Gianfranco Grieco, Giuliano Abram, Wayne Hellmann, Nicola Nasuti, Valerio Dominici, ordinati a Roma nella basilica dei santi Pietro e Paolo all'Eur dal cardinale Paolo Marella, arciprete della basilica vaticana ed ultimo protettore dell'Ordine serafico, **il 21 dicembre 1967.**

In tutto 13 sacerdoti ministri di Cristo che hanno dato e continuano a dare la vita per la Chiesa e per l'Ordine francescano. Dopo la concelebrazione con Papa Francesco a santa Marta il 21 mattina, si sono ritrovati, nel pomeriggio, nella basilica dei santi Pietro e Paolo all'Eur per una seconda concelebrazione. Il giorno successivo nella cappella della curia generalizia dei Fratelli Minori Conventuali santi XII apostoli 51, la santa messa con il ministro generale padre Marco Tascia e l'agape fraterna con i religiosi della comunità francescana conventuale.

In una prossima domenica dopo Pasqua, ancora da stabilire, la comunità parrocchiale di santa Dorotea, si unirà alla preghiera di ringraziamento di padre Gianfranco, per festeggiare il suo anniversario di vita sacerdotale- francescana.



UN'ADOLESCENTE CON PRINCIPI E VALORI CRISTIANI

Dorotea nasce in un nobile casato e di lei si ammirano il garbo, l'eleganza, la cultura e la virtù. Non aveva ancora 18 anni ma già era decisa e ben consapevole di quanto voleva realizzare nel suo futuro:

- **Dorotea** è innamorata della vita, e di Qualcuno in particolare; ne ha sentito parlare nella sua famiglia, è stata educata all'ascolto della sua Parola, vive una tensione a Lui, che è attesa e incontro quotidiano. Conosce il suo Nome e ne custodisce gelosamente il segreto.

- **Dorotea** ha degli amici. In particolare due sorelle, Crista e Callista, costituiscono la sua compagnia costante nella preghiera e nell'incontro con Lui: il suo Nome è Gesù, il Figlio, il Crocifisso, il Risorto! Crista e Callista la seguono e la imitano, trovano in lei il punto di riferimento, come accade in ogni amicizia di ampio respiro umano e spi-



Festa s. Dorotea 2017
benedizione della frutta



FESTA DI S. DOROTEA V.M.
Patrona della Parrocchia
Protettrice dei fiorai e fruttivendoli

P R O G R A M M A

SABATO 3, DOMENICA 4 E LUNEDI 5 FEBBRAIO, ORE 18,00

Triduo con Santa Messa e omelia del p. Gianfranco Grieco, francescano conventuale

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018

- ⇒ **SS. Messe: 09,00 - 11,30** (*animata dalle ex alunne dell'Istituto di santa Dorotea al Gianicolo*)
- ⇒ **ore 18,00:** *solenne concelebrazione presieduta da **S.E.Rev.ma Card. Javier Lozano BARRAGAN** titolare della chiesa di santa Dorotea. Al termine della celebrazione benedizione dei fiori e della frutta che saranno distribuite ai fedeli.*
 La Messa sarà animata dalla comunità "Vittoria di Dio".

PRESEPE VIVENTE A TRASTEVERE
NATALE 2017



Presepe vivente. Il Card. Barragan, i Vescovi Ruzza e Fra Berardo OSHIKAWA, giapponese



Presepe Vivente 2017 - chiesa s. Dorotea

APPUNTAMENTI—FEBBRAIO 2018

2. **Venerdì, ore 18,00:** Presentazione del Signore. Candelora: benedizione delle candele. - Primo Venerdì del mese: Adorazione e comunione ai malati.
3. **Sabato: ore 18,00** Triduo in onore di s. Dorotea. Predica P. Gianfranco Grieco, francescano conventuale. Memoria di s. Biagio. Benedizione della gola.
4. **V Domenica del Tempo Ordinario: “ Il Signore risana i cuori affranti”.** Alle ore 18,00: Triduo in onore di s. Dorotea
5. **Lunedì, ore 18,00:** Triduo in onore di S. Dorotea.
6. **Martedì: Festa liturgica di Santa Dorotea, vergine e martire della Cappadocia, titolare della parrocchia. Sante Messe: 08,00 - 11,30.**
Alle ore 18,00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Lozano Barragàn, titolare della Chiesa. Al termine della celebrazione Benedizione della frutta e dei fiori che saranno distribuiti ai fedeli.
11. **VI Domenica del Tempo Ordinario. “Sono venuto a salvare i peccatori”.** Festa della Madonna di Lourdes; Giornata Mondiale del malato. Alle ore 17,30 Rosario animato dal gruppo mariano. Al termine della Messa avrà luogo una piccola fiaccolata davanti la chiesa con la preghiera del malato
14. **Mercoledì: LE CENERI**
Ore 18,00 Messa e imposizione delle ceneri.
Digiuno e Astinenza.
15. **Giovedì:** Settore. Incontro con il nostro Vescovo Papa Francesco.
16. **Venerdì, ore 17,15:** Via Crucis.
18. **1^ di Quaresima. “Amare senza confini”.**
22. **Giovedì: ore 11,00:** Prefettura. Ore 16,30: Gruppo Pie Donne.
23. **Venerdì, ore 17,15:** Via Crucis.
19. **Lunedì: ore 20,30: Inizia la preparazione al matrimonio.**
25. **2^ di Quaresima. “Servire Dio o il denaro?”**

CORSO PREMATRIMONIALE

dal 19 al 25 febbraio 2018 - ore 20,30

Il corso è riservato alle coppie che hanno deciso di celebrare il loro matrimonio nel 2018



e-mail parroco:
fraumberto@tiscali.it

CASA DEL PAPÁ

PRESSO LA PARROCCHIA SANTA DOROTEA

fai una donazione I-

BAN:IT7910311103224000000000299

INTESTATO A “PARROCCHIA SANTA DOROTEA CASA DEL PAPÁ”

per essere sempre aggiornati
visitate il sito della parrocchia
“www.parrocchiasantadorotea.com”